

Rimini

Arrivano i parcheggi in «rosa»

Per neo mamme e donne in gravidanza la sosta sarà gratuita

VISTA la crisi di parcheggi (e i prezzi di alcuni) a qualche signora potrebbe venire voglia di procreare. Che relazione c'è tra le due cose? C'è eccome. Infatti l'amministrazione comunale di Rimini, accogliendo una recente proposta del consigliere di minoranza Pasquale Barone (Pdl, padre di tre bambini), vara i «Parcheggi rosa». Ovvero, stalli riservati alle signore «in gravidanza dal terzo mese, o dopo il parto fino al compimento di un anno del bambino». Si tratta di dieci posti auto dedicati, in cinque parcheggi del centro: Gramsci, Malatesta, Tiberio, Padre Tosi, Castracane. Ma soprattutto, della sosta gratuita alle signore di cui sopra in tutti i parcheggi cittadini con le strisce blu. E anche sosta senza limiti negli stalli dove è richiesto invece il disco orario. Una manna dal cielo. O meglio, dall'assessore ai Lavori

pubblici Juri Magrini (Pd) anch'egli come Barone padre di tre figli, anzi figlie femmine. I dieci stalli dedicati avranno il contrassegno «Parcheggio rosa». «Ma poiché il codice della strada non contempla l'iniziativa — spiega Magrini —, pur invitando gli automobilisti a rispettare ugualmente i cartelli, abbiamo esteso la cosa a tutti gli stalli». Per beneficiare dell'iniziativa, al via da lunedì 21 dicembre, le signore dovranno ot-

tenere un pass personale dall'Agenzia Mobilità, presentando un certificato ginecologico, e un'autocertificazione (tel. 0541/300511). L'iniziativa riguarda residenti a Rimini. E' già operativa a Riccione e in diversi ipermercati della provincia, pare con buoni risultati. Attenzione: si può chiedere il pass - che si chiamerà «Cit, Contrassegno identificativo temporaneo» - a partire dal terzo mese di gravidanza. Ma du-

ra solo un anno. Quindi, per chi lo chiede da subito, scadrà quando il bimbo compirà 3 mesi. Chi invece lo richiede a fine gravidanza, potrà utilizzarlo sino al compimento di un anno da parte del bimbo. «E' un segnale che vogliamo dare — spiega Magrini —. Poi vedremo di perfezionare alcuni aspetti. Se possibile, anche aggiungere stalli dedicati fuori dal centro». In caso di dichiarazione mendace o uso improprio, il pass verrà ritirato. Attenzione, «se si dichiara il falso nell'autodichiarazione — spiega Marcello Marchesi, vicedirettore Agenzia Mobilità — si rischia una denuncia penale». Avviso agli aspiranti «furbetti del pargolino»: per sostare gratis l'auto la deve condurre la moglie. O il marito, ma con moglie a fianco. Non uomini soli. Neanche se «certificati» dalla gentile consorte.